

COMUNICATO STAMPA

906/22

8.11.2022

## Settore bancario: il Consiglio approva la sua posizione sull'attuazione delle riforme di Basilea III

L'UE intende **aumentare la resilienza delle banche che operano nell'Unione e rafforzare la loro vigilanza e gestione dei rischi** completando l'attuazione delle riforme normative di Basilea III concordate a livello mondiale. Oggi il Consiglio ha definito la sua posizione (orientamento generale) in merito alla direttiva sui requisiti patrimoniali e al regolamento sui requisiti patrimoniali.

Stiamo aumentando la forza e la resilienza delle banche che operano nell'Unione. Nel completare l'attuazione delle riforme internazionali di Basilea III, è importante tener conto delle specificità del settore bancario dell'UE e della situazione specifica nei nostri Stati membri. Sono fiducioso che i testi aggiornati che abbiamo concordato oggi mirino a conseguire questi obiettivi.

*Zbyněk Stanjura, ministro delle Finanze della Repubblica ceca*

Le presidenze slovena, francese e ceca, nonché gli esperti degli Stati membri, hanno dedicato molto tempo e molti sforzi all'esame di numerose questioni politiche e tecniche relative al pacchetto. Grazie all'approccio costruttivo di tutti gli Stati membri, dopo 12 mesi di intensi negoziati è stato trovato il giusto equilibrio affinché il Consiglio potesse raggiungere un orientamento generale.

Per quanto riguarda la limitazione della variabilità dei livelli patrimoniali delle banche, il cui calcolo è effettuato utilizzando modelli interni attraverso il cosiddetto "**output floor**", il Consiglio specifica che il limite si applica sia a livello di gruppo bancario che a livello di ogni singola banca. Se lo desiderano, gli Stati membri avranno tuttavia la facoltà di applicare la soglia minima al massimo livello di consolidamento per le entità del loro paese.

Nella sua posizione il Consiglio ha aggiunto miglioramenti tecnici ai settori del rischio di credito, del rischio di mercato e del rischio operativo. Ha inoltre aggiunto **norme su una maggiore proporzionalità per le banche di piccole dimensioni**, in particolare per quanto riguarda gli obblighi di informativa per gli enti piccoli e non complessi.

Il Consiglio ha inoltre rivisto le proposte della Commissione per quanto riguarda il quadro per la valutazione della **professionalità e onorabilità** inteso a valutare l'idoneità dei membri degli organi di gestione delle istituzioni e dei titolari di funzioni chiave, tenendo conto anche delle specificità e delle prassi nazionali. Analogamente, è stato imposto un quadro più proporzionato e mirato per quanto riguarda i **periodi di incompatibilità** per il personale e i membri degli organi di governance delle autorità competenti, prima che questi possano ricoprire incarichi in enti sottoposti a vigilanza.

Da ultimo, ma non per importanza, la proposta mira ad armonizzare i requisiti minimi applicabili alle **succursali di banche di paesi terzi** e alla vigilanza delle loro attività nell'UE, nonché ad armonizzare gli strumenti e i poteri di vigilanza per rendere il quadro più adatto alle specifiche condizioni di mercato degli Stati membri.

### Contesto

L'UE prevede di **completare il recepimento degli accordi internazionali di Basilea III nel diritto dell'UE**. Gli accordi di Basilea III sono stati raggiunti dall'UE e dai suoi partner del G20 in sede di **Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria** con l'obiettivo di rendere le banche più resilienti a possibili shock economici. Basilea III comprende una serie di misure volte a migliorare le norme prudenziali, la vigilanza e la gestione dei rischi delle banche in risposta alla crisi finanziaria mondiale del 2007-2008.

La proposta della Commissione relativa alla **direttiva sui requisiti patrimoniali** era volta a rafforzare il contesto normativo e di vigilanza per le banche che operano nell'UE colmando le lacune per le succursali di paesi terzi, rafforzando e armonizzando gli strumenti e i poteri di vigilanza in settori importanti, garantendo che le autorità di vigilanza siano sufficientemente indipendenti rispetto all'influenza economica e politica e incorporando i rischi ambientali, sociali e connessi alla governance.

La proposta della Commissione relativa al **regolamento sui requisiti patrimoniali** mirava a rafforzare e agevolare l'allocazione del capitale e della liquidità all'interno dei gruppi bancari in Europa senza imporre loro un aumento significativo dei requisiti patrimoniali. Il quadro per il rischio di credito e il rischio operativo sarà ulteriormente migliorato e sarà sostenuto da un cosiddetto "output floor" teso a ridurre variazioni ingiustificate nei parametri di rischio delle banche.

La Commissione europea ha presentato le sue proposte di revisione della direttiva sui requisiti patrimoniali e del regolamento sui requisiti patrimoniali il 27 ottobre 2021. Ora che ha definito la sua posizione in merito alle proposte, il Consiglio è pronto ad avviare negoziati con il Parlamento europeo al fine di concordare la versione definitiva dei testi.

**Press office - General Secretariat of the Council**

Rue de la Loi 175 - B-1048 BRUSSELS - Tel.: +32 (0)2 281 6319

[press@consilium.europa.eu](mailto:press@consilium.europa.eu) - [www.consilium.europa.eu/press](http://www.consilium.europa.eu/press)